

La Salute a Scuola

**Progetto Pilota
Inserimento dell'Infermiere Scolastico presso l'Istituto M. Mamoli,
Bergamo
Anno scolastico 2020-2021**

**Gruppo di Progetto:
CNAI-Associazione Regionale Lombardia Infermieri
Cuore Batticuore Onlus
Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo
Istituto Statale di Istruzione Superiore M. Mamoli
ATS Bergamo
Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo
Università degli Studi di Milano Bicocca – Corso di Laurea in Infermieristica sede di
Bergamo**

Con il contributo di



Cuore Batticuore ONLUS

**Richiesto il Patrocinio a:
Provincia di Bergamo
Comune di Bergamo
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bergamo
Cittadinanzattiva
Comitato Genitori Istituto M. Mamoli
AlFeC (Associazione Infermieri di Famiglia e di Comunità)
Università degli Studi di Bergamo**

La salute a scuola

Soggetti proponenti

CNAI (Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermieri) -ARLI (Associazione Regionale Lombardia Infermiere/i)

Associazione Cuore Batticuore Onlus

Responsabile del progetto:

Giusi Tiraboschi

Email

presidente@arli-infermieri.it, gusitiraboschi@hotmail.com

Tel.

3335754452

Gruppo di Progetto:

Giusi Tiraboschi, CNAI-ARLI

Nazzareno Morazzini, Dante Mazzoleni e Angelo Casari, Associazione Cuore Batticuore Onlus

Simonetta Cavallone e Giulio Rossini, Ufficio Provinciale Scolastico, Bergamo

Maristella Fanuli, Sergio Benaglia, Istituto Statale di Istruzione Superiore M. Mamoli

Isabella Trezzi, ATS Bergamo

Gianluca Solitro, Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) Bergamo

Nadia Colombo e Elena Marcellini, Università degli Studi di Milano Bicocca Corso di laurea in Infermieristica, sezione di Bergamo

Titolo del Progetto:

La Salute a Scuola

Progetto pilota: inserimento dell'Infermiere Scolastico presso l'istituto M. Mamoli, Bergamo

Razionale:

Molte sono le evidenze scientifiche che sostengono e confermano la necessità di aver presente, all'interno degli istituti scolastici, professionisti che possano gestire il processo assistenziale e l'analisi dei bisogni di salute della comunità scolastica, a garanzia della continuità assistenziale, della promozione della salute e del benessere degli studenti.

La scuola rappresenta un luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario in quanto, più di qualsiasi altra istituzione, può istruire e formare a vivere in modo più sano rendendo possibile anche un'efficace promozione della salute sul luogo di lavoro, a beneficio degli studenti e di tutto il personale che in essa opera.

Le scuole che promuovono salute sostengono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e lavorano di concerto con l'intera comunità agendo attivamente per rafforzare il capitale sociale e l'alfabetizzazione alla salute.

Coinvolgendo la scuola in questo processo, si coinvolge l'intera cittadinanza.

Mai come in questo ultimo anno, nel quale la pandemia in atto ha sovvertito le nostre modalità di vita e di agito quotidiano, si rende necessario che, a fianco del personale

docente, operino professionisti che sappiano orientare e guidare “dal punto di vista sanitario” comportamenti e azioni che salvaguardino la salute e il benessere dei giovani e dell’intera popolazione.

Gli Infermieri già sono presenti e lavorano sul territorio e molti di essi operano con diversi ruoli specie nelle cure primarie; la novità del progetto sta nell’estensione dell’assistenza alla comunità scolastica.

L’infermiere scolastico è attivo in molti paesi europei ed extraeuropei, è una figura di raccordo con il pediatra di libera scelta e il medico di assistenza primaria, gli specialisti, i distretti socio sanitari, la scuola e la famiglia. Molti degli studi scientifici analizzati dimostrano che nei Paesi nei quali è stata introdotta ed implementata questa figura hanno ottenuto degli importanti risultati di salute sulla popolazione scolastica (e non solo) in termini principalmente di empowerment (inteso come il processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che riguardano la propria salute) e di engagement (le persone esercitano un ruolo molto più attivo nel loro percorso di promozione alla salute e di cura).

Come si evince dalla letteratura, le aree di intervento dell’infermiere scolastico si riferiscono principalmente a:

- Trattamento di acuzie;
- Management e formazione/educazione per studenti portatori di malattie croniche;
- Prevenzione, educazione e formazione in ambito di igiene, allergie, immunizzazioni e disagi;
- Rilevazione bisogni di salute della popolazione scolastica.

Ecco quindi l’idea di predisporre, con il contributo attivo dell’Associazione di volontariato Cuorebatticuore Onlus e con il sostegno dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo e del corso di Laurea in Infermieristica sezione di Bergamo, il presente progetto volto a portare all’interno dei plessi scolastici di Bergamo e provincia un modello organizzativo sanitario innovativo con lo scopo di migliorare benessere e salute dei nostri giovani.

“La scuola in Italia, può diventare quel luogo in cui l’infermiere scolastico può esprimere le proprie potenzialità e competenze, diventando una valida risposta ai nuovi bisogni di salute, in un’ottica, comunque di razionalizzazione della spesa sanitaria, senza togliere qualità al servizio nazionale italiano” (Moschetti 2015).

“Appare utile prevedere nella riorganizzazione dell’assistenza sul territorio, in previsione anche di una maggior impulso alle attività di prevenzione, educazione sanitarie e sostegno ai bisogni della popolazione in tutte le fasce di età, una figura di “infermiere scolastico” che darebbe sicuramente seguito nel migliore dei modi alla necessità di assistenza e di implementazione dei determinanti di salute” (B. Mangiacavalli, 2020).

Presentazione delle associazioni coinvolte nel progetto:

CNAI- Associazione Regionale Lombardia Infermiere/i (ARLI)

ARLI estende la sua competenza sul territorio lombardo ed è una associazione membro di **CNAI, Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermiere/i** che a sua volta, come unica associazione nazionale italiana, è affiliata all’International Council of Nurses (ICN). ICN è una federazione di associazioni infermieristiche nazionali che rappresenta gli infermieri di più di 130 Paesi di tutto il mondo. Gestita da infermieri per gli infermieri, l’ICN agisce per assicurare un’assistenza infermieristica di qualità per tutti, delle politiche sanitarie valide a livello internazionale, l’avanzamento delle conoscenze infermieristiche e

la presenza in tutto il mondo di una professione infermieristica rispettata, competente e soddisfatta.

“Questo significa per la nostra associazione avere una visione attenta sulla realtà del territorio locale ma con uno sguardo aperto a livello internazionale, da cui trarne le più recenti evoluzioni della professione. Quello che ci proponiamo è di dare un contributo a livello culturale e informativo per mostrare come si muove il mondo dell’infermieristica”.

Lo scopo principale dell’associazione è quello di fornire un valido contributo allo sviluppo della professione infermieristica per migliorare la salute del singolo individuo e della collettività; per questo ARLI è molto attiva in programmi di aggiornamento e di ricerca a vari livelli, e nello strutturare e promuovere progetti aderenti alle necessità del territorio anche sullo stimolo di quanto proviene sia da CNAI che da ICN.

In particolare per quanto attiene l’introduzione dell’Infermiere Scolastico, CNAI ha maturato una buona esperienza sul campo in quanto è in atto a Ravenna da ormai 5 anni il progetto che prevede la sperimentazione di questa buona pratica infermieristica, ossia la presenza di un infermiere in alcune scuole cittadine con l’obiettivo di accompagnare e sostenere i giovani studenti nella fascia adolescenziale. Di seguito la testimonianza di Claudio Proni, infermiere scolastico di Ravenna: *“Il mio intervento è di tipo ambulatoriale: traumatologia, primo soccorso, presa in carico di studenti con diabete e di studenti con autismo. Gli studenti vengono da me per febbre, dolori vari. Il mio ruolo prevede anche una parte di educazione alla vita: si tratta di corsi di formazione nelle classi. Tra i temi che affrontiamo, le linee guida dell’Organizzazione mondiale della sanità, l’uso degli integratori, il primo soccorso in caso di corpo estraneo, il primo soccorso in generale e l’uso dei defibrillatori per gli studenti delle terze medie e delle quarte e quinte superiori”.*

Cuorebatticuore ONLUS

L’Associazione è presente sul territorio dal 1983 e persegue, senza fini di lucro, finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri soci (circa 600).

Da anni siamo presenti, due pomeriggi la settimana, nel Reparto di cardiologia dell’ASST Papa Giovanni XXIII con i nostri volontari con lo scopo di interloquire con i pazienti, e famigliari, per tutti gli aspetti psicologici e umani portando soprattutto la nostra realtà ed esperienza di cardiopatici.

Da anni siamo presenti, in collaborazione con l’Ufficio Territoriale Scolastico di Bergamo e ATS Bergamo, nelle classi quarte di 29 Istituti Superiori di Bergamo e provincia, dove i Cardiologi e i Volontari dell’Associazione propongono:

- Parte teorica, di due ore, dedicata ad illustrare i principi e i meccanismi della RCP (Rianimazione Cardio Polmonare), principi base sulle malattie cardiovascolari, come riconoscerle e prevenirle
- Parte pratica, circa due ore, riguardante la corretta esecuzione delle manovre salvavita, massaggio cardiaco con l’utilizzo di manichino, e utilizzo corretto del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno).
- Altre iniziative pubbliche

OBIETTIVO

“Costruire un progetto che metta la popolazione scolastica al centro delle cure per renderla partecipe e protagonista della propria salute e del proprio benessere”

Durata del Progetto

1 anno (settembre 2020-giugno 2021) estensibile ad un ulteriore anno scolastico
Operativo dal 1° Febbraio 2021 al 11 giugno 2021

Impegno Infermiere

12 ore settimanali

Bibliografia

Health Promotion Glossary ©World Health Organization 1998

[https://www.who.int/healthpromotion/about/HPR%20Glossary%201998.pdf?ua,](https://www.who.int/healthpromotion/about/HPR%20Glossary%201998.pdf?ua)

Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019: Indirizzi di “Policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute

[http://www.regioni.it/sanita/2019/01/24/conferenza-stato-regioni-del-17-01-2019-accordo-tra-il-governo-le-regioni-e-le-province-autonome-di-trento-e-bolzano-sul-documento-concernente-indirizzi-di-policy-integrate-per-la-scuola-che-prom-593590/,](http://www.regioni.it/sanita/2019/01/24/conferenza-stato-regioni-del-17-01-2019-accordo-tra-il-governo-le-regioni-e-le-province-autonome-di-trento-e-bolzano-sul-documento-concernente-indirizzi-di-policy-integrate-per-la-scuola-che-prom-593590/)

F. Moschetti, da tesi di Laurea “ Studio di fattibilità di un progetto volto all’inserimento dell’infermiere scolastico. Resoconto di una esperienza sul campo. 2015

[https://drive.google.com/file/d/0B8rMZoKy-A-AbVBaSzdpZmN6dU0/view?usp=sharing,](https://drive.google.com/file/d/0B8rMZoKy-A-AbVBaSzdpZmN6dU0/view?usp=sharing)

Infermieri scolastici. “Sono un avamposto di sicurezza strategico. E l’Italia è in ritardo”. Intervista a Barbara Mangiacavalli (Fnopi)

[http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=87547,](http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=87547)

Infermiere scolastico in prima linea per una ripartenza in sicurezza della scuola: lo chiedono anche i Pediatri

[https://www.nursetimes.org/infermiere-scolastico-in-prima-linea-per-una-ripartenza-in-sicurezza-della-scuola-lo-chiedono-anche-i-pediatri/99193,](https://www.nursetimes.org/infermiere-scolastico-in-prima-linea-per-una-ripartenza-in-sicurezza-della-scuola-lo-chiedono-anche-i-pediatri/99193)

Data, 01 settembre 2020

Giusi Tiraboschi



Documento aggiornato al 20 dicembre 2020